

Graus Edizioni
mercoledì, 14 aprile 2021

Graus Edizioni

14/04/2021	Roma Pagina 36	<i>ROBERTA D'AGOSTINO</i>	3
<hr/>			
13/04/2021	Gazzetta di Napoli		4
<hr/>			
13/04/2021	ilmonito.it	<i>Redazione</i>	6
<hr/>			
12/04/2021	caserta24ore.altervista.org		7
<hr/>			

Roma

Graus Edizioni

ORGANIZZATO DALL' ASSOCIAZIONE "LE NINFE"

"Il nostro personaggio in scena", al via la 4^a edizione del concorso

ROBERTA D'AGOSTINO

POZZUOLI. "Il nostro personaggio in scena" è il concorso, giunto alla sua quarta edizione, organizzato dall' associazione di promozione sociale "Le Ninfe", con la casa editrice Graus Edizioni e con l' associazione "Quarto Sì" e con il patrocinio morale della Regione Campania, del Comune di Napoli e del Comune di Quarto. La serata finale si svolgerà il 15 maggio all' interno del teatro Sant' Artema di PozzuoliMonteruscello.

«Possono partecipare al concorso - dichiara Daniela Punziano, direttrice dell' associazione di promozione sociale "Le Ninfe" tutti coloro che hanno una predisposizione artistica verso la scrittura, la recitazione, il teatro e il cinema in genere». Quest' anno sono previste due categorie: Under solisti/duo/trio dagli 8 agli 11 anni; Over solisti/duo/trio dai 12 anni senza limiti d' età. I vincitori del concorso saranno i primi 3 di ogni categoria che proporranno la migliore performance live ed infine sarà decretato il primo classificato assoluto scelto tra i primi classificati delle due categorie.

La giuria tecnica è formata dall' editore Piero Graus, dall' attore Stefano Taranto, dal regista e attore Antonio Colapietro, dall' attrice Monica Assante Di Tatisso, dall' assessore alla Cultura Raffaella De Vivo e dalla professoressa Carmen Valente.

Dopo la votazione della giuria tecnica e la proclamazione dei tre vincitori per ogni categoria, il voto passerà al pubblico per poter proclamare il vincitore assoluto di entrambe le categorie.

Le fasi del concorso saranno due: la prima dedicata alle selezioni in cui tutte le performance inviate entro il 15 aprile saranno guardate e valutate da un team di esperti. La seconda fase del concorso è quella della serata finale del 15 maggio presentata da Daniela Punziano. Nella serata ci saranno le esibizioni della cantante Simona Brescia, dell' attore Stefano Taranto, del musicista Paolo Cotrone con il suo Shamisen, dell' attrice e cantante Monica Assante Di Tatisso accompagnata alla chitarra classica da Michele Boné. L' evento sarà pubblicizzato da "Primaradio" integralmente ripreso da Vincenzo Manco. Il primo classificato assoluto sarà premiato dall' attore Corrado Taranto.



Il ventennio d' oro del cinema italiano. Quattro lustri di illustri, nuovo libro in uscita da Graus.

Il ventennio d' oro del cinema italiano. Quattro lustri di illustri (Graus Edizioni, pp. 240) di Ciro Borrelli, Gianmarco Cilento e Domenico Palattella è un saggio che ripercorre vent' anni del nostro cinema, che ha toccato le sue vette negli anni che vanno dal 1956 al 1978, riuscendo ad imporre - in modo brillante, acuto e rigorosamente []

Il ventennio d' oro del cinema italiano. Quattro lustri di illustri (Graus Edizioni, pp. 240) di Ciro Borrelli, Gianmarco Cilento e Domenico Palattella è un saggio che ripercorre vent' anni del nostro cinema, che ha toccato le sue vette negli anni che vanno dal 1956 al 1978, riuscendo ad imporre - in modo brillante, acuto e rigorosamente malizioso - i suoi nomi più illustri anche fuori dai confini nazionali, grazie alla genialità comica di Totò, al superspettacolo d' autore di Fellini e Visconti, oppure all' eleganza di Mastroianni, fino alla perfezione di Virna Lisi. E, soprattutto, grazie allo sperimentalismo di Antonioni, al brio di Risi, alla sensualità di Bertolucci, ai tratti grotteschi di Lina Wertmüller, all' affresco storico di Luigi Magni, al cinema politico di Elio Petri, e molti altri. «Proprio grazie ai film, spesso neppure recensiti sui grandi quotidiani, infatti, si può iniziare a recuperare il corpo, lo spessore e il retrogusto di una poetica pressoché unica anche nel ricco e composito quadro messo sotto la lente d' ingrandimento da Borrelli, Palattella e Cilento», dichiara il critico cinematografico Valerio Caprara, autore della prefazione. La comicità italiana ha radici profonde all' interno dell' anima della nostra nazione, nel nostro inconscio collettivo. Un ventennio in cui il cinema italiano ha fatto i conti con l' eredità neorealista, ormai interiorizzata e rielaborata in maniera più divertente (ma mai superficiale), riuscendo a comunicare messaggi profondi anche al pubblico più generalista. Il cinema di questi anni rappresenta un' Italia che è al tempo stesso divisa e unita, conformista e folle, tragica e comica. Un ventennio in cui il cinema italiano, rinato grazie al Neorealismo, affronta una serie affascinante di autori e linguaggi. Quattro lustri raccontati attraverso l' occhio scrupoloso di tre distinti studiosi, «un libro tutt' altro che pleonastico o derivativo nonché adatto a un ampio arco di lettori. Un encomiabile lavoro comparatistico e bibliografico che i tre autori hanno portato a termine, affrontando difficoltà d' aggiornamento e orientamento enormi», afferma Valerio Caprara, nella prefazione. Completano il volume quattro interviste esclusive a Carlotta Bolognini, Erminia Ferrari Manfredi, Vito Molinari e Marco Risi. «Il cinema italiano avrà una rapida espansione e diffusione, dagli anni della Prima Guerra Mondiale alla ripresa dopo la crisi del muto - verso la fine degli anni Venti - grazie all' avvento del sonoro. Sotto il fascismo si proseguirà a corrente alternata; il regime fu attento e sensibile a capire la potenza che il cinema avrebbe potuto esprimere come strumento di propaganda, pertanto cercò di salvaguardarlo. Si esploderà poi nell' immediato dopoguerra con i film neorealisti che raccontavano la resistenza partigiana,



Gazzetta di Napoli

Graus Edizioni

le condizioni sociali delle classi più povere. I protagonisti non erano degli eroi, dei re o dei prodi cavalieri, ma operai, contadini, uomini semplici e comuni. Non erano film di evasione, ma lungometraggi che descrivevano la situazione difficile che attraversava l'Italia, con occhio critico, nel modo più fedele possibile alla realtà». La storia del cinema italiano è dunque una storia ricca di eccellenze con generi, pellicole, registi e attori entrati nella memoria collettiva. Il ventennio d'oro del cinema italiano è un testo che riesce ad avvicinare sia i cinefili, profondi conoscitori di cinema, che i lettori meno esperti, ma che comunque amano il cinematografo. Gli autori **Ciro Borrelli**, nato a Napoli nell'aprile del 1973, è sposato e ha una bambina. Dipendente pubblico, scrittore e saggista, laureato in Scienze storiche. Pubblica, nel 2017, con la casa editrice Kairòs, serie ORO: Peppino De Filippo, tra palcoscenico e cinepresa; nel 2018, per la casa editrice Apeiron, serie ORO: Totò con i 4 insieme a Domenico Livigni. Pubblica, inoltre, il giallo-poliziesco I lupi e i pellicani con la casa editrice Homo Scrivens uscito nel marzo del 2019 e Pensavo fosse un comico, invece era Troisi con l'editore Phoenix Publishing, serie ORO, uscito nel 2020. **Gianmarco Cilento**, classe 1992. Saggista e critico cinematografico, laureato in Analisi del film, collabora con le testate 'DassCinemag' (gestita dalla Sapienza Università di Roma), e 'Il Marsili Notizie'. Per i nostri tipi ha scritto Peppino di Capri e i suoi Rockers (2018), suo libro d'esordio, e ha in preparazione una monografia su Roberto Benigni. Ha tenuto lezioni di cinema in varie associazioni culturali. **Domenico Palattella** nasce nel novembre del 1988. Scrittore, giornalista e critico cinematografico professionista dal 2015, nonché critico d'arte e cinematografico dell'AIAM (Accademia internazionale d'Arte Moderna). È presidente e socio-fondatore dell'Associazione cinematografica 'La Dolce Vita' e docente di Critica cinematografica e Storia del cinema presso alcuni enti pubblici culturali, tra cui il Lucania Film Festival. È autore di diversi libri, tra cui L'Italia del cinema dagli anni Sessanta agli anni Novanta. Mito, storie, curiosità con Dellisanti Editore, 2019 e Una chiorma di amici-la generazione d'oro del cinema italiano con Kairòs Edizioni (2020).

Il ventennio d'oro del cinema italiano. Quattro lustri di illustri

Redazione

Condividi Aprile 2021: arriva in libreria il volume *Il ventennio d'oro del cinema italiano Quattro lustri di illustri* con la prefazione di Valerio Caprara di *Ciro Borrelli, Gianmarco Cilento, Domenico Palattella* (Graus Edizioni) *Il ventennio d'oro del cinema italiano. Quattro lustri di illustri* (Graus Edizioni, pp. 240) di *Ciro Borrelli, Gianmarco Cilento e Domenico Palattella* è un saggio che ripercorre vent'anni del nostro cinema, che ha toccato le sue vette negli anni che vanno dal 1956 al 1978, riuscendo ad imporre - in modo brillante, acuto e rigorosamente malizioso - i suoi nomi più illustri anche fuori dai confini nazionali, grazie alla genialità comica di Totò, al superspettacolo d'autore di Fellini e Visconti, oppure all'eleganza di Mastroianni, fino alla perfezione di Virna Lisi. E, soprattutto, grazie allo sperimentalismo di Antonioni, al brio di Risi, alla sensualità di Bertolucci, ai tratti grotteschi di Lina Wertmüller, all'affresco storico di Luigi Magni, al cinema politico di Elio Petri, e molti altri.

«Proprio grazie ai film, spesso neppure recensiti sui grandi quotidiani, infatti, si può iniziare a recuperare il corpo, lo spessore e il retrogusto di una poetica pressoché unica anche nel ricco e composito quadro messo sotto la lente d'ingrandimento da Borrelli, Palattella e Cilento», dichiara il critico cinematografico Valerio Caprara, autore della prefazione. La comicità italiana ha radici profonde all'interno dell'anima della nostra nazione, nel nostro inconscio collettivo. Un ventennio in cui il cinema italiano ha fatto i conti con l'eredità neorealista, ormai interiorizzata e rielaborata in maniera più divertente (ma mai superficiale), riuscendo a comunicare messaggi profondi anche al pubblico più generalista. Il cinema di questi anni rappresenta un'Italia che è al tempo stesso divisa e unita, conformista e folle, tragica e comica. Un ventennio in cui il cinema italiano, rinato grazie al Neorealismo, affronta una serie affascinante di autori e linguaggi. Quattro lustri raccontati attraverso l'occhio scrupoloso di tre distinti studiosi, «un libro tutt'altro che pleonastico o derivativo nonché adatto a un ampio arco di lettori. Un encomiabile lavoro comparatistico e bibliografico che i tre autori hanno portato a termine, affrontando difficoltà d'aggiornamento e orientamento enormi», afferma Valerio Caprara, nella prefazione. Completano il volume quattro interviste esclusive a Carlotta Bolognini, Erminia Ferrari Manfredi, Vito Molinari e Marco Risi. loading...



Caserta. In biblioteca Storie di cultura ed inclusione

(Caserta24ore) CASERTA Questa settimana, la rete associativa del progetto Biblioteca Bene Comune, sostenuto da Fondazione con il Sud e dal Centro per il libro e la lettura, ha messo in campo 3 presentazioni di libri in live streaming, che hanno raggiunto complessivamente circa 4000 visualizzazioni sui diversi canali coinvolti e generato più di 600 interazioni tra commenti, like e condivisioni. La settimana è iniziata con la presentazione del libro 'Io sono Joy', un grido di libertà dalla schiavitù della tratta, raccontata nel potente libro-testimonianza scritto da Mariapia Bonanate (Edizioni San Paolo) e promosso dalla Coop. Sociale NewHope. Abbiamo poi proseguito con la presentazione del libro 'La lezione di Pietro Greco. Quando la divulgazione scientifica è un'arte', edito da Left e organizzato da Auser e Le Piazze del Sapere. Il ciclo si è concluso presentando il terzo libro, '23.45' esordio letterario dell'autore casertano Luigi Nittoli (Graus Editore) organizzato dall'associazione Combo Comitato Biblioteca Organizzata. È possibile chiedere questi 3 libri in prestito con consegna a domicilio, grazie al servizio gratuito di book delivery' di Biblioteca Bene Comune, scegliendoli tra

i circa 900 titoli del catalogo consultabile sul sito www.bibliotecabenecomune.org/book-delivery Biblioteca Bene Comune è inoltre pronta a lanciare una nuova attività, nel segno dell'inclusione e della lettura accessibile a tutti, a partire dai più piccoli. 'Una storia per te in punta di dita' è il ciclo di video letture ad alta voce e in Lingua dei Segni Italiana, curato da due associazioni partner del progetto, Abile Mente Onlus e Chiedilo alla Luna, per il progetto Biblioteca Bene Comune. In ogni episodio, con l'aiuto di un piccolo teatrino kamishibai, un originale ed efficace strumento di origine giapponese per l'animazione alla lettura, viene esplorato un albo illustrato per bambini, insegnando loro a tradurre i suoi racconti in segni. In particolare in ogni video viene presentato l'albo ed il suo autore, vengono letti ad alta voce alcuni estratti dell'albo tradotti simultaneamente in Lingua dei Segni Italiana, ed infine vengono scelti e segnati dei Segni 'chiave', concludendo con una sezione di approfondimento e grammatica del Segno. Dopo la prima sperimentazione con l'episodio dedicato all'albo 'Che cos'è un bambino?' (Edizioni Topipittori), scritto ed illustrato da Beatrice Alemagna, è online da oggi il secondo episodio, dedicato a 'Il Filo Magico' (Terre di mezzo Editore), scritto da Mac Barnett con illustrazioni di Jon Klassen, che racconta una storia semplice e significativa sulla magia del dono e della condivisione, con lettura ad alta voce di Carmen Di Carluccio e traduzione in lingua dei segni italiana di Antonella Fruguglietti. Gli episodi vengono pubblicati periodicamente sui canali social di Biblioteca Bene Comune (facebook e instagram) e sul sito del progetto alla pagina <https://bibliotecabenecomune.org/una-storia-per-te-in-punta-di-dita>, dove è anche possibile scaricare schede di approfondimento per ogni video lettura.

